



# LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE UN MILIARDO INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio 1923 omologata dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1923

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

\*

## RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1959

TRENTASEIESIMO ESERCIZIO





Corporate Heritage  
& Historical Archive





**Corporate Heritage  
& Historical Archive**



# LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE UN MILIARDO INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio 1923 omologata dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1923

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

•

## RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1959

*TRENTASEIESIMO ESERCIZIO*

ASSEMBLEA ORDINARIA 27 GIUGNO 1960



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

### PRESIDENTE

BRACCO prof. ROBERTO

### VICE PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI prof. FRANCESCO

### AMMINISTRATORE DELEGATO

### DIRETTORE GENERALE

DE MARCHI dr. BRUNO

### CONSIGLIERI

AMBRON dr. ing. LEONE

ANGELA dr. GAETANO

CARAPEZZA dr. GIOVANNI

CASALI dr. CARLO

CHIOSTERGI on. prof. GIUSEPPE

CORSI on. dr. ANGELO

DE MARCHI dr. EMILIO

NOCENTINI rag. ALBERTO

ONIDA prof. PIETRO

VERZILI avv. DANILO

### COLLEGIO SINDACALE

MARZANO dr. CARLO

GALLEASSO rag. GIUSEPPE

MINIERI dr. MICHELE

CAPPUCCILLI dr. RENATO

SAPIENZA dr. GIUSEPPE

*Presidente*

*Effettivo*

»

*Supplente*

»

(\*) In carica al 27 giugno 1960.



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

**RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**





**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Signori Azionisti,*

siamo lieti di comunicarvi che le previsioni formulate nei primi mesi dell'anno scorso si sono realizzate nel 1959, per la parte di competenza, nella misura e con la cadenza che si attendevano, nonostante l'influenza di alcuni avvenimenti e circostanze non favorevoli.

Infatti, nell'esercizio 1959, che si chiude in pareggio, il conto di gestione ha presentato un tangibile saldo attivo. L'apporto di disponibilità di carattere straordinario, concretantisi in rettifiche di valori, ha avuto esclusivamente lo scopo di provvedere, con i soli mezzi della Società, ad assorbire la perdita dell'esercizio 1958 ed a stanziare la quota di riserva premi su accessori richiesta dal competente Ministero per questo esercizio.

L'andamento dell'attività industriale è stato, nel complesso, soddisfacente, benchè i rami incendio e grandine abbiano avuto, in confronto al precedente esercizio, una maggiore incidenza di sinistri sui premi: il primo per effetto di alcuni danni di rilevante entità ed il secondo per l'avverso andamento stagionale.

Riteniamo che i risultati conseguiti dalla Società nei vari rami non siano dissimili da quelli mediamente ottenuti dall'industria assicurativa nazionale, il cui equilibrio, faticosamente raggiunto dopo gli avvenimenti bellici e post-bellici, può essere facilmente compromesso

dalla continua riduzione dei margini tecnici e dall'accrescersi delle alee e delle difficoltà peculiari dell'industria stessa.

Sono significativi, in proposito, i dati contenuti nella recente pubblicazione ministeriale « Le Assicurazioni Private in Italia », dalla quale emerge che il conto economico del lavoro italiano rami danni, considerato il reddito degli investimenti in ben L. 12.197.000.000, si è chiuso nel 1958 con un utile netto di sole L. 2.090.000.000, che rappresenta l'1,30% circa dei premi lordi dell'esercizio.

\* \* \*

I premi ed accessori dell'esercizio (compreso il lavoro della nostra rappresentanza in Spagna, invero apprezzabile, benchè l'ammontare degli incassi in lire abbia risentito della svalutazione della peseta) corrispondono a 109 volte quelli del 1938, con un incremento medio del 6,36% sul 1958, come risulta dal seguente prospetto.

**PREMI ED ACCESSORI**  
(escluse tassa erariale e I.G.E.)

<i>Rami</i>	1958	1959	Differenza	%
	Lire	Lire	Lire	
Incendio . . .	1.440.456.145	1.529.175.980	+ 88.719.835	6,16
Furti e R.D. . .	354.396.591	419.005.417	+ 64.608.826	18,23
Cauz. e Credito	194.530.683	207.162.741	+ 12.632.058	6,49
Infortuni . .	1.803.859.274	1.940.068.138	+ 136.208.864	7,55
R.C. Auto e Glob.	3.415.343.314	3.767.767.353	+ 352.424.039	10,31
R.C. Diversi . .	365.558.554	447.078.978	+ 81.520.424	22,30
Trasporti Corpi .	839.014.678	670.252.969	— 168.761.709	— 20,11
Trasporti Merci .	208.954.552	183.153.647	— 25.800.905	— 12,34
Grandine . . .	291.384.827	275.694.376	— 15.690.451	— 5,38
Aeronautica . .	152.429.742	199.673.011	+ 47.243.269	30,99
Rischi atomici e nucleari . . .	—	4.013.566	+ 4.013.566	—
<i>Totali . .</i>	9.065.928.360	9.643.046.176	+ 577.117.816	6,36

Le tasse governative pagate per conto degli assicurati sono passate da L. 827.870.458 nel 1958 a L. 873.592.170 nel 1959; il monte premi a fine esercizio da lire 18 miliardi e 800 milioni a lire 19 miliardi e 800 milioni.

L'incremento medio del 6,36% può ritenersi soddisfacente date le contrazioni verificatesi per cause generali nei rami trasporti e grandine e considerata l'opera rigorosamente perseguita nella riforma dei contratti e l'attenta selezione nelle nuove assunzioni. In proposito va sottolineato che il nostro mercato presenta difficoltà sempre maggiori a causa di una concorrenza spesso suggestionata dal mito della produzione a qualsiasi costo e pronta a concedere facilitazioni e deroghe tecnicamente insostenibili.

\* \* \*

Nel ramo *incendio*, come detto in premessa, abbiamo avuto un andamento poco favorevole, determinato non da un maggiore numero di sinistri (sono pervenute, anzi, 89 denunce in meno rispetto all'anno precedente), ma da indennizzi mediamente più elevati per danni più gravi avvenuti in prevalenza su rischi industriali e commerciali. A seguito di ciò abbiamo eseguito indagini sull'intero portafoglio ed adottato vari provvedimenti, che hanno incominciato a dare i primi frutti. La diffusione della coassicurazione, sotto tanti aspetti benefica, ed il continuo svilimento delle tassazioni, dovuto anche alla carenza di una adeguata ed efficiente disciplina, rendono più ardua l'opera di revisione e di risanamento del portafoglio.

Nel ramo *furti* abbiamo registrato, come per il passato, un buon andamento; ma alcuni sintomi di aggravamento, qua e là verificatesi, suggeriscono di curare maggiormente gli accertamenti preventivi per la valutazione e la selezione dei rischi.

Nei rami *credito e cauzioni* — da poco giustamente assoggettati ad una più rigorosa disciplina da parte delle Autorità di vigilanza — abbiamo provveduto ad una più prudente impostazione di lavoro in relazione alla natura e durata degli impegni ed ai rilevanti oneri di gestione. Pur trattandosi di rami ad andamento industriale fino ad oggi discreto, non possiamo non preoccuparci della complessità ed onerosità delle operazioni connesse alla gestione dei contratti, nonché della particolare aleatorietà dei rischi e della tendenza a trasformare la prestazione assicurativa, che deve essere di natura tipicamente indennitaria, in una prestazione di natura prevalentemente finanziaria.

Nei rami *responsabilità civile auto e globali auto* i rischi si sono dimostrati, anche in questo esercizio, piuttosto pesanti. Nel secondo semestre del 1959 è entrato in vigore il nuovo codice stradale con un insieme di norme organicamente articolate ed adeguate alle esigenze del traffico odierno. Se alla applicazione della nuova disciplina collaboreranno tutti gli utenti con senso di responsabilità e di civismo, si potrà sperare di attenuare, a poco a poco, la dolorosa situazione attuale, riducendo la frequenza dei sinistri e contribuendo così, sia pure indirettamente, allo sviluppo della motorizzazione, fonte di lavoro e di benessere per il nostro paese. I risultati del ramo, tenendo conto dei profitti connessi all'impiego delle riserve tecniche, sono stati discreti. Sarà nostra cura cercare di migliorarli anche attraverso una sempre più tempestiva ed efficiente trattazione dei sinistri. La nostra Società, avendo adottato dal 1959 la riassicurazione per « eccesso sinistri » a partire da un ammontare di risarcimento assai elevato, tiene in proprio presso che interamente l'esercizio del ramo.

Nel ramo *responsabilità civile rischi diversi* abbiamo conseguito un apprezzabile incremento produttivo, ma l'incidenza dei sinistri sui premi si è un po' aggravata. Ci riproponiamo, pertanto, di dedicare mag-

giori attenzioni alla assunzione dei rischi, all'aggiornamento delle tassazioni e delle garanzie sui contratti in portafoglio e, più in generale, alla migliore gestione degli affari.

Nel ramo *infortuni* l'andamento non è stato sfavorevole, malgrado il peso sempre maggiore dei sinistri extra professionali in genere e stradali in specie. Le interessanti possibilità di espansione che ancora offre questo ramo sono compromesse dalla irrazionale corsa al ribasso delle tassazioni, alla quale si assiste frequentemente nel nostro mercato, specie nel campo delle assicurazioni cumulative.

Nel ramo *trasporti*, settore Corpi, si è verificata una flessione, sia per il maggiore rigore assuntivo e per la rinuncia a partecipazioni su alcuni affari indiretti, sia per le note difficoltà della industria armatoriale. Abbiamo iniziato una energica azione per dare esecuzione alle disposizioni ministeriali intese a non consentire il rilascio di garanzie senza il tempestivo pagamento dei premi da parte degli assicurati. I risultati finora raggiunti ci confortano a perseverare nella politica di risanamento intrapresa e danno affidamento per gli sviluppi futuri della nostra attività nel ramo.

Nel ramo *grandine* l'andamento ha risentito delle condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse ed i risultati industriali sono stati, di conseguenza, negativi anche per i nostri riassicuratori. Opportune misure saranno adottate per perfezionare i criteri e migliorare le procedure di assunzione dei rischi e di accertamento e liquidazione dei danni. Ma in questo ramo più che negli altri, se vogliamo continuare a lavorare con la speranza di una sorte migliore, dobbiamo poter contare sulla solidarietà delle altre imprese. In proposito richiamiamo l'attenzione degli Organi associativi e concordatari, per le opportune riflessioni, sul fatto che l'esercizio del ramo, tenuto conto degli oneri di

giori attenzioni alla assunzione dei rischi, all'aggiornamento delle tassazioni e delle garanzie sui contratti in portafoglio e, più in generale, alla migliore gestione degli affari.

Nel ramo *infortuni* l'andamento non è stato sfavorevole, malgrado il peso sempre maggiore dei sinistri extra professionali in genere e stradali in specie. Le interessanti possibilità di espansione che ancora offre questo ramo sono compromesse dalla irrazionale corsa al ribasso delle tassazioni, alla quale si assiste frequentemente nel nostro mercato, specie nel campo delle assicurazioni cumulative.

Nel ramo *trasporti*, settore Corpi, si è verificata una flessione, sia per il maggiore rigore assuntivo e per la rinuncia a partecipazioni su alcuni affari indiretti, sia per le note difficoltà della industria armatoriale. Abbiamo iniziato una energica azione per dare esecuzione alle disposizioni ministeriali intese a non consentire il rilascio di garanzie senza il tempestivo pagamento dei premi da parte degli assicurati. I risultati finora raggiunti ci confortano a perseverare nella politica di risanamento intrapresa e danno affidamento per gli sviluppi futuri della nostra attività nel ramo.

Nel ramo *grandine* l'andamento ha risentito delle condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse ed i risultati industriali sono stati, di conseguenza, negativi anche per i nostri riassicuratori. Opportune misure saranno adottate per perfezionare i criteri e migliorare le procedure di assunzione dei rischi e di accertamento e liquidazione dei danni. Ma in questo ramo più che negli altri, se vogliamo continuare a lavorare con la speranza di una sorte migliore, dobbiamo poter contare sulla solidarietà delle altre imprese. In proposito richiamiamo l'attenzione degli Organi associativi e concordatari, per le opportune riflessioni, sul fatto che l'esercizio del ramo, tenuto conto degli oneri di

acquisizione e di gestione, ha dato, nell'ultimo decennio, risultati deficitari all'insieme delle Compagnie operanti nel nostro mercato.

Nei *rischi aeronautici*, riassicurati al 100% al « C. I. A. A. », dal quale ci viene retrocessa una piccola quota, i risultati produttivi e industriali sono stati normali.

Nei rischi connessi alla produzione ed all'uso, per scopi civili, della energia « ATOMICA e NUCLEARE », campo del tutto nuovo e pur affascinante, nel quale l'industria assicurativa è chiamata a svolgere un ruolo importante, la nostra Società ha iniziato nel 1959 la sua attività con la partecipazione alle garanzie assunte, direttamente od in retrocessione, attraverso il « POOL ITALIANO PER L'ASSICURAZIONE DEI RISCHI ATOMICI ». Dati gli ingenti capitali e massimali che, in base allo Statuto ed al piano di riparto di detto « POOL », dobbiamo conservare in proprio, abbiamo costituito una apposita speciale riserva, che ci proponiamo di alimentare annualmente in relazione alla entità degli impegni ai quali saremo a mano a mano esposti ed alla speciale natura di queste assicurazioni, nelle quali si può essere chiamati a rispondere di eventi dannosi, con conseguenze di gravità inimmaginabile, anche a distanza di molti anni dall'avverarsi del fatto che li ha originati.

\* \* \*

Prima di passare ad illustrarvi brevemente l'attività svolta nel campo degli investimenti e le principali voci dei conti profitti e perdite e patrimoniale, vogliamo soffermarci su due elementi, che teniamo costantemente sotto controllo, perchè siamo convinti che da essi dipendono principalmente le nostre possibilità concorrenziali e l'equilibrio delle gestioni future.

Il primo elemento riguarda le spese di amministrazione, che hanno segnato un lieve aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente, sebbene non sia accresciuto il totale dei dipendenti a nostro carico. Sul conto economico del 1959, peraltro, hanno gravato spese particolari e l'onere delle pensioni aziendali erogate per la prima volta al Personale.

Il secondo elemento riguarda i costi per l'acquisizione e la gestione degli affari, sui quali già si è soffermata la vostra amministrazione realizzando nell'esercizio un modesto ridimensionamento. Tali costi permangono elevati, ma sono allo studio iniziative intese ad adeguarne la misura agli indici di sopportabilità tecnica dei vari rami, nonchè a realizzare semplificazioni ed alleggerimenti amministrativi dei quali beneficeranno anche le agenzie.

Nel corso dell'esercizio abbiamo sviluppato ampiamente gli investimenti patrimoniali, passati complessivamente da L. 3.579.024.979 a fine 1958 a L. 6.405.051.042 a fine 1959, con un incremento che solo per un terzo corrisponde a semplici rettifiche di valore e per il rimanente è determinato, in prevalenza, da un accentuato intervento nel campo immobiliare, grazie ad importanti acquisti effettuati con le maggiori liquidità rese disponibili anche per effetto delle compressioni e delle riforme operate nelle nostre cessioni ai riassicuratori.

Dal *Conto Profitti e Perdite* rileviamo, in particolare, le seguenti voci:

#### *IN ENTRATA*

- premi ed accessori dell'esercizio per L. 9.643.046.176, con un aumento di L. 577.117.816 rispetto all'anno scorso;
- commissioni dei riassicuratori per L. 417.537.659, con un decremento di L. 727.126.633 rispetto all'esercizio precedente, a seguito di un minore importo di premi ceduti di quasi 3 miliardi;

- riserve tecniche a carico dei riassicuratori per complessive lire 2.888.652.651, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di L. 2.373.946.578, in conseguenza di alcune operazioni di ritiro di portafoglio e di riserve sinistri, nonchè del minor volume delle cessioni;
- profitti ed entrate varie per l'importo complessivo di L. 1.380.045.720, costituito, per L. 427.435.916 dal reddito degli investimenti e proventi diversi e per L. 952.609.804 da rettifiche di valori immobiliari;
- residuo riserva premi su accessori in L. 133.959.524, da ammortizzare, in conformità alle disposizioni ministeriali, nel prossimo esercizio.

#### *IN USCITA*

- riporto perdita bilancio 1958 di L. 663.412.621;
- riporto quota riserva premi su accessori di L. 494.834.713 che, nel presente esercizio, viene ammortizzata per L. 360.875.189;
- riserve premi e sinistri del 1959 di L. 9.890.652.959, con un aumento di L. 870.154.895 rispetto al precedente esercizio;
- provvigioni, altri corrispettivi e spese di produzione di lire 2.448.857.123, con una riduzione di L. 163.100.676, in confronto all'esercizio precedente, dovuta principalmente al fatto che quell'esercizio fu gravato per la prima volta dai compensi sui premi in corso di riscossione, per i quali quest'anno si è proceduto semplicemente all'adeguamento;
- spese di amministrazione di L. 1.193.180.831, ivi compresa la quota di competenza delle indennità al Personale;

- interessi di L. 83.667.263, maturati nel 1958 e contabilizzati nel 1959, su depositi cauzionali costituiti dai riassicuratori;
- riserva di L. 50.000.000 per rischi atomici e nucleari.

Dalla *Situazione Patrimoniale* rileviamo, nel confronto con il bilancio 1958, le seguenti principali variazioni:

#### *ALL'ATTIVO*

L'ammontare degli investimenti patrimoniali contabilizzati a fine esercizio è risultato di L. 6.405.051.042, contro L. 3.579.024.979 dell'esercizio precedente, come già indicato.

#### *AL PASSIVO*

E' stata costituita la speciale riserva per rischi atomici e nucleari, della quale si è già parlato, ed è stato incrementato il fondo indennità personale di L. 83.645.943, pari all'ammontare delle indennità maturate nel corso dell'esercizio. Le riserve tecniche sul lavoro conservato dalla Società, tenuto conto degli avvenuti ritiri dai riassicuratori, sono passate da L. 3.826.900.649 a L. 7.158.787.249, con un aumento di lire 1.229.730.430 per i premi e di L.2.102.156.170 per i sinistri. Il fondo oscillazione titoli e cambi è passato da L. 68.462.623 a L. 51.979.777, a seguito del prelievo per la svalutazione della peseta.

\* \* \*

Le valutazioni delle varie poste, eseguite in conformità alle vigenti disposizioni e secondo criteri prudenziali, hanno dato risultanze che confermano la graduale attuazione del programma tracciato.

L'esercizio 1959, invero non facile per la Società, duramente impegnata nella prosecuzione dell'opera di risanamento e potenziamento

dell'Azienda, è stato, come già detto, positivo nelle risultanze della gestione non meno che nelle indicazioni e prospettive per il lavoro da compiere nell'avvenire; esso si chiude in pareggio, dopo aver assorbito l'intera perdita dell'esercizio precedente e consentito lo stanziamento della riserva sugli accessori dei premi nella misura necessaria per questo esercizio, nonchè della nuova riserva per rischi atomici e nucleari. La proposta di aumento del capitale sociale, illustrata in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 1958, potrà formare oggetto di esame, ove gli azionisti lo ritengano necessario, in prosieguo di tempo.

\* \* \*

*Signori Azionisti,*

il nostro mandato viene a scadere con il 30 giugno 1960 e, nel ringraziarvi sentitamente per la fiducia accordataci, vi invitiamo a determinare il numero dei componenti il Consiglio e ad eleggere i nuovi Amministratori a norma dell'art. 12 dello Statuto.

\* \* \*

*Signori Azionisti,*

nel chiudere la presente relazione ci è gradito ricordare i dirigenti, il personale, gli agenti ed i collaboratori di ogni ordine e grado. Essi hanno cooperato attivamente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, al buon andamento degli affari ed al bene della Società e noi desideriamo attestarvelo affinchè vogliate unirvi a noi nel rivolgere loro, dai più anziani e qualificati della sede e della periferia ai più giovani e modesti nel grado e nelle mansioni, un caldo ringraziamento ed un cordiale saluto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE**





**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

1. — Il conto del XXXVI esercizio della Vostra Società è riepilogo nello specchio che segue, che consente il raffronto delle risultanze di ciascun elemento con quelle dell'esercizio precedente.

### CONTO DI ESERCIZIO

ENTRATE	1958	1959
Riporto riserve . . . . .	2.167.798.431	5.911.815.639
Premi e accessori al netto della riassicurazione . . . . .	4.089.131.309	7.459.919.182
Reddito patrimoniale . . . . .	302.311.621	427.435.916
Altre entrate . . . . .	966.422.092	952.609.804
	7.525.663.453	14.751.780.541
USCITE		
Sinistri al netto della riassicura- zione . . . . .	1.703.289.938	3.357.404.407
Provvigioni al netto delle com- missioni rimborsate dai riassi- curatori . . . . .	1.467.293.507	2.031.319.464
Spese di amministrazione . . . . .	1.086.492.089	1.193.180.831
Accantonamenti e oneri vari . . . . .	374.101.705	504.462.910
Riserve da riportare . . . . .	3.757.898.835	7.002.000.308
	8.189.076.074	14.088.367.920
Saldi di esercizio	— 663.412.621	663.412.621

Il più soddisfacente risultato dell'esercizio 1959 rispetto all'esercizio 1958 è espresso, innanzi tutto, dal più consistente equilibrio delle voci che compongono le due sezioni del conto economico.

Per quanto concerne il saldo dell'esercizio, la sua consistenza acquista particolare rilevanza ove si consideri l'ammortamento di lire 360.875.189, operato nella riserva premi su accessori in conformità delle disposizioni ministeriali, e la costituzione di una nuova riserva per rischi atomici e nucleari, per l'importo di lire 50.000.000.

La diversa fisionomia, che facilmente si evince dalle risultanze dei due esercizi, è da attribuire principalmente alle riforme che si sono apportate nel campo della riassicurazione, riforme che si sono concretate in una contrazione dell'ammontare dei premi ceduti di circa 3 miliardi e nel riassorbimento nel bilancio, per le operazioni di ritiro dai riassicuratori, di riserve premi per lire 857.056.477 e di riserve sinistri per lire 1.296.860.327.

Il maggior equilibrio delle componenti del conto di esercizio 1959 rispetto all'esercizio 1958, di cui si è fatto cenno, trova riscontro nelle seguenti analisi:

a) *Incidenza degli oneri di acquisizione e gestione del portafoglio rispetto ai premi.*

Nella tabella che segue, tale incidenza, misurata sulle cifre al netto del movimento di riassicurazione, è rappresentata dal rapporto percentuale che viene posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente.

	1958	1959
Provvigioni ed altri corrispettivi al netto delle commissioni dai riassicuratori . . . . .	1.467.293.507	2.031.319.464
Premi ed accessori al netto della riassicurazione . . . . .	4.089.131.309	7.459.919.182
Rapporto %	35,88%	27,23%

Se si fa astrazione del lavoro di riassicurazione, le stesse incidenze sono misurate dai rapporti riepilogati nella tabella che segue:

	1958	1959
Provvigioni ed altri corrispettivi	2.611.957.799	2.448.857.123
Premi ed accessori dell'esercizio	9.065.928.360	9.643.046.176
Rapporto %	28,81%	25,40%

L'andamento dei rapporti riportati nelle due tabelle esprime l'azione dell'Amministrazione per ripristinare l'equilibrio in uno dei settori più importanti della gestione industriale. I risultati conseguiti debbono considerarsi lusinghieri ed essi vanno essenzialmente attribuiti alla politica industriale operata nell'esercizio. Ed infatti, mentre l'incidenza degli oneri per l'acquisizione e gestione del portafoglio segnala una riduzione di circa tre punti, quella calcolata al netto delle operazioni di riassicurazione, segnala una contrazione di oltre otto punti. Questa ultima incidenza si mantiene, tuttavia, superiore alla prima.

*b) Incidenza delle spese di amministrazione rispetto ai premi.*

Tale incidenza, riferita ai premi ed accessori al netto di riassicurazione, passa dal 26,57% dell'esercizio 1958, al 15,99% dell'esercizio 1959;

*c) Incidenza delle riserve tecniche di fine esercizio sui premi e accessori.*

Lo stanziamento per riserve tecniche ha raggiunto, nel 1959, l'importo di L. 9.890.652.959, con un rapporto del 102,56% rispetto ai premi ed accessori dell'esercizio, contro l'80,8% ed il 99,49% rispettivamente del 1957 e del 1958.

Ciò costituisce motivo di tranquillità e di fiducia per l'avvenire.

Dal raffronto con il 1958 si ha:

	1958	1959
Riserva premi . . . . .	3.032.665.843	3.296.184.527
Riserva sinistri . . . . .	5.987.832.221	6.594.468.432
Totale riserve tecniche . . . . .	9.020.498.064	9.890.652.959
Premi ed accessori (escluse tasse)	9.065.928.360	9.643.046.176
Rapporto riserve tecniche a premi ed accessori (escluse tasse)	99,49%	102,56%

2. — Il reddito degli investimenti ed i proventi diversi, iscritti nel conto profitti e perdite per L. 427.435.916, sono analizzati nelle loro componenti, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, nella tabella che segue:

	1958	1959
a) reddito dei titoli di proprietà	59.356.367	76.918.574
b) reddito degli immobili . . .	95.343.265	165.971.423
c) Interessi su conti vari e altri proventi . . . . .	147.611.989	184.545.919
Totali	302.311.621	427.435.916

3. — Il fondo indennità impiegati ha subito nel corso dell'esercizio 1959 il seguente movimento:

— Consistenza del fondo al 1° gennaio 1959 . . . . .	L. 511.520.032
— Quota di accantonamento per indennità maturate nel corso dell'esercizio 1959 . . . . .	» 83.645.943
Consistenza del fondo al 31-12-1959	<u>L. 595.165.975</u>

4. — Alla chiusura dell'esercizio l'Amministrazione ha proceduto ad una revisione di valori immobiliari indicando, nell'apposita relazione, le speciali ragioni che la giustificano.

Tale revisione, eseguita con l'assistenza di tecnici esperti della materia, ha, effettivamente, posto in luce la opportunità di adeguare, sia pure con criteri prudenziali, la valutazione di alcuni immobili, la cui contabilizzazione al prezzo di acquisto, non presenta, ormai, alcuna aderenza rispetto alla situazione di mercato.

Si tratta degli immobili posti in Roma, Via Po 3, 5, 7, Via Nomentana 41 e Via S. Basilio 14, dei quali il Consiglio di amministrazione propone di elevare la valutazione mediante l'attribuzione, ad essi, dei seguenti nuovi valori:

Via Po 3, 5, 7	L. 470.000.000
Via Nomentana 41	» 215.000.000
Via S. Basilio 14	» 705.000.000

La differenza tra le nuove valutazioni e le precedenti, determina una plusvalenza di L. 952.609.804, che è stata contabilizzata nel conto di esercizio nella voce Profitti ed entrate varie.

Il Collegio sindacale esaminati gli atti e le perizie e tenuto conto, soprattutto, del fatto che la contabilizzazione di tale plusvalenza consentirà di dare un migliore e più aderente assetto del bilancio rispetto alla realtà, esprime parere favorevole alla operazione riportandosi, anche, alle considerazioni svolte al riguardo, nella già citata speciale relazione del Consiglio di amministrazione.

5. — Tenendo conto della plusvalenza immobiliare, le disponibilità di copertura del conto economico ammontano, alla fine dell'esercizio, a L. 1.074.287.810.

Tali disponibilità consentono:

a) di costituire una particolare riserva per rischi atomici e nucleari dell'importo di L. 50.000.000;

b) di destinare, in conformità alle disposizioni ministeriali, la quota di L. 360.875.189 all'ammortamento della riserva premi su accessori che viene, così, a ridursi a L. 133.959.524;

c) di eliminare integralmente, con il residuo saldo di lire 663.412.621, la perdita, di pari importo, iscritta nel conto patrimoniale al 31 dicembre 1958.

Il Collegio sindacale ha presenziato alle riunioni degli Organi sociali e provveduto alle verifiche amministrative. Si dà atto che tali verifiche non hanno dato luogo a rilievi e che le cifre esposte nel bilancio corrispondono ai saldi delle scritture regolarmente tenute.

#### IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Carlo MARZANO - *Presidente*

Dr. Michele MINIERI

Rag. Giuseppe GALLEASSO

**CONTO PROFITTI E PERDITE  
E  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

CONTO PROFITTI E PERDITE 1959

ENTRATA		
I. - RIPORTO RISERVE esercizio 1958:		
Premi . . . . . L.	3.032.665.843	
Sinistri . . . . . »	5.987.032.221	9.020.498.064
II. - PREMI esercizio 1959:		
Premi netti . . . . . L.	7.784.858.231	
Accessori . . . . . »	1.858.187.945	9.643.046.176
III. - TASSE per conto assicurati . . . . . L.		
	873.592.170	
IV. - RIMBORSI dai riassicuratori:		
Commissioni . . . . . L.	417.537.659	
Sinistri liquidati . . . . . »	1.776.970.182	2.194.507.841
V. - QUOTE RIASSICURATORI su riserve esercizio 1959:		
Premi . . . . . L.	694.222.932	
Sinistri . . . . . »	2.194.429.719	2.888.652.651
VI. - PROFITTI ed entrate varie:		
Reddito degli investim. e proventi di- versi . . . . . L.	427.435.916	
Rettifiche di valori immobiliari . . . »	952.609.804	1.380.045.720
VII. - RESIDUO RISERVA PREMI su accessori da am- mortizzare nell'esercizio successivo . . . . . L.		
	133.959.524	
TOTALE . . . L.		26.134.302.146
Il Ragioniere Capo, Direttore P. Vmas		L'Amministratore Delegato Direttore Generale B. DE MARCI

CONTO PROFITTI E PERDITE 1959

USCITA		
I. - RIPORTI dell'esercizio 1958:		
Perdita di bilancio . . . . . L.	663.412.621	
Quota riserva premi su accessori . . »	494.834.713	1.158.247.334
II. - RISERVE esercizio 1959:		
Premi . . . . . L.	3.296.184.527	
Sinistri . . . . . »	6.594.468.432	9.890.652.959
III. - PREMI CEDUTI ai riassicuratori . . . . . L.		
		2.183.126.994
IV. - SINISTRI LIQUIDATI . . . . . »		
		5.134.374.589
V. - PROVVISORIE ed altri corrisp. e spese di produz. »		
		2.448.857.123
VI. - RIPORTO quote riassicuratori su riserve esere. 1958:		
Premi . . . . . L.	1.660.434.678	
meno ritiri portafoglio . . . »	857.056.477	803.378.201
Sinistri . . . . . L.	3.602.164.551	
meno ritiri riserve . . . »	1.296.860.327	2.305.304.224
		3.108.682.425
VII. - SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
Spese generali . . . . . L.	1.109.534.888	
Al fondo indennità personale . . »	83.645.943	1.193.180.831
VIII. - IMPOSTE E TASSE: a carico ass. ti L.		
a carico Compagnia . . . »	873.592.170	
	9.920.458	883.512.628
IX. - ALTRE USCITE:		
Interessi su depositi cauzionali . . L.	83.667.263	
Quota riserva rischi atom. e nucleari »	50.000.000	133.667.263
TOTALE . . . L.		26.134.302.146
Il Presidente R. BRACCIO		I Sindaci C. MARZANO, Presidente G. GALLERANO - M. MINIERI



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1959

<b>ATTIVO</b>			
<b>I. INVESTIMENTI PATRIMONIALI</b>			
1. Titoli di proprietà . . . . .	L.	1.238.927.947	
2. Immobili . . . . .	»	5.111.767.959	
3. Mutui al personale . . . . .	»	54.355.135	
4. Mobilio . . . . .	»	1	6.405.051.042
<b>II. CONTI FINANZIARI</b>			
1. Contante in cassa . . . . .	L.	5.562.794	
2. Disponibilità presso banche e corrispondenti . . . . .	»	2.346.082.465	2.351.645.259
<b>III. CORRISPONDENTI</b>			
1. Compagnie:			
a) Saldi debitori per c/e . . . . .	L.	1.087.585.642	
b) Saldi deb. per dep. caus. . . . .	»	69.280.171	1.156.865.813
2. Agenzie per saldi liquidi e per premi in corso di riscossione . . . . .			
	L.	1.157.667.528	
3. Debitori diversi . . . . .	»	60.345.043	2.374.878.384
<b>IV. RESIDUO RISERVA PREMI</b>			
su accessori da ammortizzare nell'esercizio successivo . . . . .			
	L.		133.959.524
TOTALE . . . . .			
	L.		11.265.534.209
<b>V. CONTI D'ORDINE</b>			
Titoli e valori ricevuti a custodia, a cauzione e a garanzia . . . . .			
	»		217.204.812
TOTALE . . . . .			
	L.		11.482.739.021
<i>Il Regioniere Capo, Direttore</i>		<i>L'Amministratore Delegato</i>	
P. VINA		B. DE MARCI	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1959

<b>PASSIVO</b>			
<b>I. CAPITALE SOCIALE E RISERVE PATRIMONIALI</b>			
1. Capitale sociale . . . . .	L.	11.000.000.000	
2. Riserva ordinaria . . . . .	»	17.977.637	
3. Fondo oscill. titoli e cambi . . . . .	»	51.979.777	
4. Riserva speciale rischi atom. e nucleari . . . . .	»	50.000.000	1.119.957.414
<b>II. FONDO INDENNITA' PERSONALE</b>			
	L.	595.165.975	
<b>III. RISERVE TECNICHE</b>			
1. Riserva premi . . . . .	L.	2.601.961.595	
2. Riserva sinistri . . . . .	»	4.400.038.713	
3. Sin. liq. e non pag. . . . .	»	156.786.941	7.158.787.249
<b>IV. CORRISPONDENTI</b>			
1. Compagnie:			
a) Saldi Creditori c/e . . . . .	L.	336.257.365	
b) Saldi cred. per dep. caus. . . . .	»	1.002.152.305	1.338.409.670
2. Agenzie . . . . .			
	L.	525.181.398	
3. Creditori diversi . . . . .	»	528.032.503	2.391.623.571
TOTALE . . . . .			
	L.		11.265.534.209
<b>V. CONTI D'ORDINE</b>			
Titoli e valori depositati a custodia, a cauzione e a garanzia . . . . .			
	»		217.204.812
TOTALE . . . . .			
	L.		11.482.739.021
<i>Il Presidente</i>		<i>I Sindaci</i>	
R. BRACCO		C. MAZZANO, Presidente	
		G. CALLESSO - M. MENZINI	



## PROPRIETA' IMMOBILIARE

Bologna - Via San Lorenzo, 7/9 . . . . L.	12.000.000
Cagliari - Via XX Settembre, 7 . . . . »	7.849.829
Firenze - Via Giuseppe La Farina, 46 . . . . »	9.385.500
Genova - Via Nizza, 1-3 . . . . »	43.484.530
Milano - Via Broletto, 37 . . . . »	16.582.209
Milano - Piazz.le Arduino, 3 . . . . »	80.110.342
Milano - Via Rovani, 7 . . . . »	130.976.415
Milano - Via Cassala, 39 . . . . »	163.081.164
Milano - Via Cesare da Sesto, 22 . . . . »	237.509.959
Milano - Via Soresina, 12 . . . . »	270.963.205
Milano - Via Borgonuovo, 26 . . . . »	335.891.480
Milano - Piazza Napoli . . . . »	431.755.292
Milano - Via Brera, 18 . . . . »	309.565.698
Napoli - Via Solimene, 93 . . . . »	7.560.618
Napoli - Via F. Cilea, 94 . . . . »	9.233.669
Roma - Via Nazario Sauro, 9 . . . . »	15.804.782
Roma - Via San Marino, 51 . . . . »	13.343.276
Roma - Via Ezio, 34-36 . . . . »	16.644.566
Roma - Via Nomentana, 41 . . . . »	215.000.000
Roma - Via Po, 3-5-7 . . . . »	470.147.550
Roma - Via Garigliano, 67/71 . . . . »	74.329.163
Roma - Via Adigrat, 12 . . . . »	67.990.869
Roma - Via Lucrino, 26 . . . . »	108.567.887
Roma - Via San Basilio, 14 . . . . »	705.000.000
Roma - Via Valdinievole, 67 . . . . »	89.236.896
Roma - Via Val d'Aosta, 100-102 . . . . »	211.599.555
Roma - Via Tuscolana . . . . »	62.781.219
Roma - Via Po, 1 . . . . »	571.879.384
Roma - Via Val d'Ossola, 68 . . . . »	104.226.977
Roma - Via Valle Corteno, 59 . . . . »	319.265.925
L.	5.111.767.959



GENERALI

Corporate Heritage  
& Historical Archive



